Conto corrente con la Posta

# GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° | ROMA - Lunedì, 4 aprile 1932 - ANNO X | Numero 78



**AVVISO di pubblicazione e spedizione di fascicoli della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.**

**Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno — tanto in edizione normale che in quella economica — che si è ultimata la spedizione dei fascicoli 2° e 3° del volume VI - 1931 dell'edizione normale, nonchè dei fascicoli dal 1° al 9° del volume I - 1932 dell'edizione economica.**

**Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere inoltrati all'Ufficio della Raccolta leggi e decreti presso il Ministero della giustizia — palazzo di via Arenula - Roma — nel termine improrogabile di un mese dalla pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine tali reclami non saranno più ammessi e che quindi i fascicoli, intempestivamente richiesti, non potranno essere forniti che a pagamento ed a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato.**

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

### 1932

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI



## CONCORSI



## SUPPLEMENTI ORDINARI



# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 3 marzo 1932, n. 246.
**Provvedimenti riguardanti il servizio delle radiodiffusioni.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 1917, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;
Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1927, n. 2207, convertito nella legge 17 maggio 1928, n. 1350;
Vista la legge 14 giugno 1928, n. 1352, e relativo regolamento 20 agosto 1928;
Visto il regolamento 3 agosto 1928, n. 2295;
Visto il R. decreto-legge 17 aprile 1931, n. 589;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Riconosciuta la necessità e l'urgenza di abolire il contributo obbligatorio per gli alberghi e per i cinematografi, e di corrispondere alla Corporazione dello spettacolo un contributo per le radiodiffusioni delle esecuzioni teatrali, apportando corrispondenti modifiche alla tassa di cui al comma c) art. 8 del R. decreto-legge 17 novembre 1927, n. 2207, ed all'importo dell'abbonamento alle radioaudizioni;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con i Ministri per le colonie, per le finanze e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'importo annuo della licenza-abbonamento alle radioaudizioni nel Regno e nelle Colonie è portato da L. 75 a L. 80 se versato in un'unica soluzione, ovvero a L. 84 se pagate in due rate semestrali anticipate di L. 42 caduna. In detti importi sono compresi i diritti di L. 3 e di L. 2 di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 17 aprile 1931, n. 589, i quali per le riscossioni effettuate nelle Colonie, spetteranno ai rispettivi Governi.
Nulla è innovato per quanto concerne gli abbonamenti speciali di cui all'art. 10 del R. decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 1917.
La presente disposizione non è applicabile agli abbonamenti in corso alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 2.

L'aumento di L. 5 sull'importo annuo della licenza-abbonamento di cui all'art. 1 è destinato al Fondo speciale delle corporazioni, in apposito conto corrente postale, per essere devoluto, a cura del Ministero delle corporazioni a favore della Corporazione dello spettacolo.

Art. 3.

La tassa di cui al comma c) dell'art. 8 del R. decreto-legge 17 novembre 1927, n. 2207, viene fissata in L. 10, e deve essere applicata indistintamente a tutti i tipi di valvole termoioniche, anche se rigenerate, siano esse destinate alla ricezione od alla trasmissione, nonchè alla rettificazione di correnti elettriche industriali.
Nulla è variato circa la ripartizione del relativo provento fra lo Stato e l'Ente concessionario, di cui al sopracitato art. 8.

Art. 4.

Il contributo fisso annuo obbligatorio di abbonamento previsto a carico degli alberghi e dei cinematografi dagli articoli 14 e 15 del R. decreto-legge 17 novembre 1927 n. 2207, è abolito a datare dal 1° gennaio 1932.

Art. 5.

Tutti coloro che detengono apparecchi radioriceventi o parti di essi soggetti a tassa e dispositivi atti alle radioaudizioni dovranno, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, denunciare ad un ufficio postale o all'Ente concessionario il tipo dell'apparecchio, in conformità al modulo che sarà predisposto mediante accordi fra il Ministero delle finanze e quello delle comunicazioni. Di detto modulo una parte dovrà essere custodita dall'interessato, per esibirla su eventuale richiesta degli agenti autorizzati.
In caso di inosservanza delle disposizioni di cui al 1° comma del presente articolo è dovuta una ammenda da un minimo di L. 200 ad un massimo di L. 1000.
I detentori di apparecchi per radioaudizioni circolari che non siano in possesso della licenza-abbonamento, pei quali

non sia stata ancora accertata la contravvenzione, restano esonerati dal pagamento delle tasse arretrate e da qualsiasi penalità qualora si muniscano della licenza-abbonamento entro un mese dall'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 6.

Le disposizioni del presente decreto, fatta eccezione per quelle di cui all'art. 4, entreranno in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DE BONO — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1932 - Anno X*
*Atti del Governo, registro* 318, *foglio* 130. — FERZI.

---

REGIO DECRETO 29 febbraio 1932, n. 247.

**Soppressione del Consolato italiano in Gedda; contemporanea istituzione di una Regia legazione in detta città; e provvedimenti varii circa le spese di alcuni Vice consolati.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 29 novembre 1870, n. 6090;

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il Nostro decreto 7 gennaio 1923, n. 185;

Visto il Nostro decreto 11 marzo 1928, n. 970;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Nostro consolato in Gedda è soppresso.

Sono soppressi altresì l'assegno e il fondo per spese d'ufficio del Regio vice consolato in Karachi.

Art. 2.

È istituita una Nostra legazione in Gedda per l'Hegiaz e Neged e dipendenze.

L'assegno lordo annuo da corrispondere al titolare e ai funzionari in servizio presso detta Legazione è rispettivamente:

pel Ministro L. 22.000;
pel segretario L. 8500;
per l'interprete L. 5500.

Art. 3.

L'ammontare massimo da ammettere a rimborso per le spese d'ufficio dei Nostri vice consolati in Fez e Marrakech viene fissato in lire oro 10.400 e 9380, rispettivamente.

Il presente decreto avrà effetto dalla sua data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

GRANDI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1932 - Anno X*
*Atti del Governo, registro* 318, *foglio* 151. — MANCINI.

---

REGIO DECRETO 18 gennaio 1932, n. 248.

**Contributo dovuto dai Comuni della Sicilia in applicazione dell'art. 55, lettera c), del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare, per il periodo dal 1° aprile 1930 al 31 dicembre 1931.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1927, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 2 dicembre 1928 che lo modifica;

Veduto l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti gli articoli 55 e 56 del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577;

Veduti gli elenchi dei posti d'insegnante di scuole classificate, legalmente istituiti ed esistenti al 1° aprile 1930 nei Comuni delle provincie di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani: elenchi compilati dal Regio provveditore agli studi di Palermo;

Veduto l'art. 2 del R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune delle provincie di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani deve versare annualmente alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 55, lettera c), del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577, il cui ammontare rimane stabilito, per il periodo 1° aprile 1930-31 dicembre 1931, nella somma indicata nell'elenco che, d'ordine Nostro, viene annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1932 - Anno X*
*Atti del Governo, registro* 318, *foglio* 95. — MANCINI.

*ELENCO delle somme che i sottoindicati Comuni devono annualmente versare nella R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 55, lettera c), del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. D. 5 febbraio 1928 n. 577, per il periodo 1° aprile 1930-31 dicembre 1931.*

I. — Provincia di AGRIGENTO.

| Numero d'ordine | COMUNI | Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune | Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito | Contributo a carico di ciascun Comune: Totale |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Alessandria della Rocca | 13 | 400 | 5.200 |
| 2 | Aragona | 31 | » | 12.400 |
| 3 | Bivona | 14 | » | 5.600 |
| 4 | Burgio | 13 | » | 5.200 |
| 5 | Calamonaci | 3 | » | 1.200 |
| 6 | Caltabellotta | 16 | » | 6.400 |
| 7 | Cammarata | 13 | » | 5.200 |
| 8 | Campobello di Licata | 25 | » | 10.000 |
| 9 | Canicattì | 56 | » | 22.400 |
| 10 | Casteltermini | 29 | » | 11.600 |
| 11 | Castrofilippo | 10 | » | 4.000 |
| 12 | Cattolica Eraclea | 17 | » | 6.800 |
| 13 | Cianciana | 16 | » | 6.400 |
| 14 | Comitini | 7 | » | 2.800 |
| 15 | Favara | 35 | » | 14.000 |
| 16 | Grotte | 21 | » | 8.400 |
| 17 | Joppolo Giancaxio | 6 | » | 2.400 |
| 18 | Lampedusa e Linosa | 5 | » | 2.000 |
| 19 | Licata | 44 | » | 17.600 |
| 20 | Lucca Sicula | 7 | » | 2.800 |
| 21 | Menfi | 19 | » | 7.600 |
| 22 | Montallegro | 6 | » | 2.400 |
| 23 | Montevago | 5 | » | 2.000 |
| 24 | Naro | 34 | » | 13.600 |
| 25 | Palma di Montechiaro | 24 | » | 9.600 |
| 26 | Porto Empedocle | 26 | » | 10.400 |
| 27 | Racalmuto | 27 | » | 10.800 |
| 28 | Raffadali | 23 | » | 9.200 |
| 29 | Ravanusa | 26 | » | 10.400 |
| 30 | Realmonte | 10 | » | 4.000 |
| 31 | Ribera | 29 | » | 11.600 |
| 32 | Sambuca di Sicilia | 19 | » | 7.600 |
| 33 | San Biagio Platani | 9 | » | 3.600 |
| 34 | San Giovanni Gemini | 9 | 400 | 3.600 |
| 35 | Sant'Angelo Muxaro | 6 | » | 2.400 |
| 36 | Santa Margherita Belice | 19 | » | 7.600 |
| 37 | San Stefano Quisquina | 14 | » | 5.600 |
| 38 | Sciacca | 37 | » | 14.800 |
| 39 | Siculiana | 19 | » | 7.600 |
| 40 | Villafranca Sicula | 7 | » | 2.800 |
| | *Totali per la Provincia di Agrigento* | 749 | | 299.600 |

II. — Provincia di CALTANISSETTA.

| Numero d'ordine | COMUNI | Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune | Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito | Contributo a carico di ciascun Comune: Totale |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Acquaviva Platani | 7 | 400 | 2.800 |
| 2 | Bompensiere | 3 | » | 1.200 |
| 3 | Butera | 17 | » | 6.800 |
| 4 | Campofranco | 9 | » | 3.600 |
| 5 | Delia | 13 | » | 5.200 |
| 6 | Gela | 45 | » | 18.000 |
| 7 | Marianopoli | 8 | » | 3.200 |
| 8 | Mazzarino | 30 | » | 12.000 |
| 9 | Milocca | 6 | » | 2.400 |
| 10 | Montedoro | 9 | » | 3.600 |
| 11 | Mussomeli | 24 | » | 9.600 |
| 12 | Niscemi | 28 | » | 11.200 |
| 13 | Resuttano | 10 | » | 4.000 |
| 14 | Riesi | 25 | » | 10.000 |
| 15 | S. Cataldo | 29 | » | 11.600 |
| 16 | S. Caterina Villarmosa | 20 | » | 8.000 |
| 17 | Serradifalco | 19 | » | 7.600 |
| 18 | Sommatino | 18 | » | 7.200 |
| 19 | Sutera | 14 | » | 5.600 |
| 20 | Vallelunga Pratameno | 15 | » | 6.000 |
| 21 | Villalba | 10 | » | 4.000 |
| | *Totali per la Provincia di Caltanissetta* | 359 | | 143.600 |

III. — Provincia di CATANIA.

| Numero d'ordine | COMUNI | Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune | Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito | Contributo a carico di ciascun Comune — Totale |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Aci Bonaccorsi | 3 | 400 | 1.200 |
| 2 | Aci Castello | 13 | » | 5.200 |
| 3 | Aci Catena | 14 | » | 5.600 |
| 4 | Acireale | 79 | » | 31.600 |
| 5 | Aci S. Antonio | 12 | » | 4.800 |
| 6 | Adrano | 34 | » | 13.600 |
| 7 | Belpasso | 16 | » | 6.400 |
| 8 | Biancavilla | 24 | » | 9.600 |
| 9 | Bronte | 25 | » | 10.000 |
| 10 | Calatabiano | 9 | » | 3.600 |
| 11 | Camporotondo Etneo | 1 | » | 400 |
| 12 | Castiglione di Sicilia | 19 | » | 7.600 |
| 13 | Fiumefreddo di Sicilia | 8 | » | 3.200 |
| 14 | Giarre | 36 | » | 14.400 |
| 15 | Grammichele | 22 | » | 8.800 |
| 16 | Gravina di Catania | 4 | » | 1.600 |
| 17 | Licodia Eubea | 14 | » | 5.600 |
| 18 | Linguaglossa | 20 | » | 8.000 |
| 19 | Maletto | 5 | » | 2.000 |
| 20 | Mascali | 14 | » | 5.600 |
| 21 | Mascalucia | 6 | » | 2.400 |
| 22 | Militello in Val di Catania | 19 | » | 7.600 |
| 23 | Mineo | 18 | » | 7.200 |
| 24 | Mirabella Imbaccari | 16 | » | 6.400 |
| 25 | Misterbianco | 19 | » | 7.600 |
| 26 | Motta S. Anastasia | 12 | » | 4.800 |
| 27 | Nicolosi | 7 | » | 2.800 |
| 28 | Palagonia | 14 | » | 5.600 |
| 29 | Paternò | 38 | » | 15.200 |
| 30 | Pedara | 7 | » | 2.800 |
| 31 | Piedimonte Etneo | 13 | » | 5.200 |
| 32 | Raddusa | 8 | » | 3.200 |
| 33 | Ramacca | 22 | » | 8.800 |
| 34 | Randazzo | 11 | » | 4.400 |
| 35 | Riposto | 23 | » | 9.200 |
| 36 | S. Cono | 5 | » | 2.000 |
| 37 | S. Giovanni la Punta | 6 | » | 2.400 |
| 38 | S. Gregorio di Catania | 5 | » | 2.000 |
| 39 | S. Michele di Ganzaria | 10 | » | 4.000 |
| 40 | S. Pietro Clarenza | 2 | » | 800 |
| 41 | S. Agata li Battiati | 2 | 400 | 800 |
| 42 | Sant'Alfio | 5 | » | 2.000 |
| 43 | S. Maria di Licodia | 10 | » | 4.000 |
| 44 | Scordia | 18 | » | 7.200 |
| 45 | Trecastagni | 7 | » | 2.800 |
| 46 | Tremestieri Etneo | 4 | » | 1.600 |
| 47 | Viagrande | 7 | » | 2.800 |
| 48 | Vizzini | 27 | » | 10.800 |
| 49 | Zafferana Etnea | 12 | » | 4.800 |
| | *Totali per la Provincia di Catania* | 725 | | 290.000 |

IV. — Provincia di ENNA.

| Numero d'ordine | COMUNI | Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune | Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito | Contributo a carico di ciascun Comune — Totale |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Agira | 28 | 400 | 11.200 |
| 2 | Aidone | 15 | » | 6.000 |
| 3 | Assoro | 9 | » | 3.600 |
| 4 | Barrafranca | 20 | » | 8.000 |
| 5 | Calascibetta | 18 | » | 7.200 |
| 6 | Catenanuova | 7 | » | 2.800 |
| 7 | Centuripe | 19 | » | 7.600 |
| 8 | Cerami | 8 | » | 3.200 |
| 9 | Gagliano Castelferrato | 9 | » | 3.600 |
| 10 | Leonforte | 25 | » | 10.000 |
| 11 | Nicosia | 25 | » | 10.000 |
| 12 | Nissoria | 7 | » | 2.800 |
| 13 | Piazza Armerina | 41 | » | 16.400 |
| 14 | Pietraperzia | 20 | » | 8.000 |
| 15 | Regalbuto | 22 | » | 8.800 |
| 16 | Sperlinga | 3 | » | 1.200 |
| 17 | Troina | 15 | » | 6.000 |
| 18 | Valguarnera Caropepe | 24 | » | 9.600 |
| 19 | Villarosa | 21 | » | 8.400 |
| | *Totali per la Provincia di Enna* | 336 | | 134.400 |

V. — Provincia di MESSINA.

| Numero d'ordine | COMUNI | Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune | Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito | Contributo a carico di ciascun Comune: Totale |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Alcara li Fusi | 6 | 400 | 2.400 |
| 2 | Alì | 7 | » | 2.800 |
| 3 | Antillo | 3 | » | 1.200 |
| 4 | Barcellona Pozzo di Gotto | 45 | » | 18.000 |
| 5 | Basicò | 2 | » | 800 |
| 6 | Brolo | 4 | » | 1.600 |
| 7 | Capizzi | 9 | » | 3.600 |
| 8 | Capo d'Orlando | 14 | » | 5.600 |
| 9 | Caprileone | 3 | » | 1.200 |
| 10 | Caronia | 14 | » | 5.600 |
| 11 | Castel di Lucio | 5 | » | 2.000 |
| 12 | Castell'Umberto | 8 | » | 3.200 |
| 13 | Castroreale | 30 | » | 12.000 |
| 14 | Cesarò | 13 | » | 5.200 |
| 15 | Condrò | 2 | » | 800 |
| 16 | Falcone | 4 | » | 1.600 |
| 17 | Ficarra | 6 | » | 2.400 |
| 18 | Fiumedinisi | 5 | » | 2.000 |
| 19 | Floresta | 5 | » | 2.000 |
| 20 | Forza d'Agrò | 5 | » | 2.000 |
| 21 | Francavilla di Sicilia | 12 | » | 4.800 |
| 22 | Frazzanò | 3 | » | 1.200 |
| 23 | Furci Siculo | 11 | » | 4.400 |
| 24 | Furnari | 8 | » | 3.200 |
| 25 | Galati Mamertino | 5 | » | 2.000 |
| 26 | Giardini | 13 | » | 5.200 |
| 27 | Gioiosa Marea | 12 | » | 4.800 |
| 28 | Graniti | 5 | » | 2.000 |
| 29 | Gualtieri Sicaminò | 7 | » | 2.800 |
| 30 | Kaggi | 3 | » | 1.200 |
| 31 | Lanza | 6 | » | 2.400 |
| 32 | Leni | 3 | » | 1.200 |
| 33 | Letoianni Gallodoro | 8 | » | 3.200 |
| 34 | Librizzi | 5 | » | 2.000 |
| 35 | Limina | 5 | » | 2.000 |
| 36 | Lipari | 37 | » | 14.800 |
| 37 | Longi | 6 | » | 2.400 |
| 38 | Malfa | 4 | » | 1.600 |
| 39 | Mandanici | 2 | | 800 |
| 40 | Mazzarà S. Andrea | 5 | 400 | 2.000 |
| 41 | Merì | 4 | » | 1.600 |
| 42 | Milazzo | 38 | » | 15.200 |
| 43 | Mirto | 5 | » | 2.000 |
| 44 | Mistretta | 25 | » | 10.000 |
| 45 | Monforte S. Giorgio | 7 | » | 2.800 |
| 46 | Mongiuffi Mella | 4 | » | 1.600 |
| 47 | Montagnareale | 4 | » | 1.600 |
| 48 | Montalbano di Elicona | 15 | » | 6.000 |
| 49 | Motta Camastra | 4 | » | 1.600 |
| 50 | Motta d'Affermo | 3 | » | 1.200 |
| 51 | Naso | 17 | » | 6.800 |
| 52 | Nosara di Sicilia | 22 | » | 8.800 |
| 53 | Oliveri | 2 | » | 800 |
| 54 | Pace del Mela | 6 | » | 2.400 |
| 55 | Pagliara | 4 | » | 1.600 |
| 56 | Patti | 29 | » | 11.600 |
| 57 | Pettineo | 6 | » | 2.400 |
| 58 | Piraino | 11 | » | 4.400 |
| 59 | Raccuia | 7 | » | 2.800 |
| 60 | Reitano | 2 | » | 800 |
| 61 | Roccalumera | 22 | » | 8.800 |
| 62 | Roccavaldina | 5 | » | 2.000 |
| 63 | Roccella Valdemone | 4 | » | 1.600 |
| 64 | Rometta | 9 | » | 3.600 |
| 65 | S. Filippo del Mela | 10 | » | 4.000 |
| 66 | S. Fratello | 19 | » | 7.600 |
| 67 | S. Pier Niceto | 13 | » | 5.200 |
| 68 | S. Piero Patti | 12 | » | 4.800 |
| 69 | S. Salvatore di Fitalia | 7 | » | 2.800 |
| 70 | S. Domenica Vittoria | 4 | » | 1.600 |
| 71 | Sant'Agata di Militello | 31 | » | 12.400 |
| 72 | S. Lucia del Mela | 11 | » | 4.400 |
| 73 | S. Marina Salina | 4 | » | 1.600 |
| 74 | S. Angelo di Brolo | 16 | » | 6.400 |
| 75 | S. Teresa di Riva | 26 | » | 10.400 |
| 76 | S. Stefano di Camastra | 14 | » | 5.600 |
| 77 | Scaletta Zanglea | 12 | » | 4.800 |
| 78 | Simagra | 10 | » | 4.000 |
| 79 | Spadafora | 17 | » | 6.800 |
| 80 | Taormina | 17 | » | 6.800 |
| 81 | Torregrotta | 5 | » | 2.000 |
| 82 | Tortorici | 21 | » | 8.400 |

| Numero d'ordine | COMUNI | Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune | Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito | Contributo a carico di ciascun Comune — Totale |
|---|---|---|---|---|
| 83 | Tripi | 7 | 400 | 2.800 |
| 84 | Tusa | 12 | » | 4.800 |
| 85 | Ucria | 9 | » | 3.600 |
| 86 | Villafranca Tirrena | 18 | » | 7.200 |
| | *Totali per la Provincia di Messina* | 900 | | 360.000 |

VI. — Provincia di PALERMO.

| Numero d'ordine | COMUNI | Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune | Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito | Contributo a carico di ciascun Comune — Totale |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Alia | 12 | 400 | 4.800 |
| 2 | Alimena | 11 | « | 4.400 |
| 3 | Aliminusa | 3 | « | 1.200 |
| 4 | Altavilla Milicia | 10 | « | 4.000 |
| 5 | Altofonte | 12 | « | 4.800 |
| 6 | Bagheria | 44 | » | 17.600 |
| 7 | Balestrate | 17 | » | 6.800 |
| 8 | Baucina | 7 | » | 2.800 |
| 9 | Belmonte Mezzagno | 9 | » | 3.600 |
| 10 | Bisacquino | 14 | » | 5.600 |
| 11 | Bolognetta | 6 | » | 2.400 |
| 12 | Bompietro | 9 | » | 3.600 |
| 13 | Borgetto | 15 | » | 6.000 |
| 14 | Caccamo | 17 | » | 6.800 |
| 15 | Caltavuturo | 15 | » | 6.000 |
| 16 | Campofelice di Roccella | 5 | » | 2.000 |
| 17 | Campofiorito | 5 | » | 2.000 |
| 18 | Capaci | 7 | » | 2.800 |
| 19 | Carini | 26 | » | 10.400 |
| 20 | Castelbuono | 22 | » | 8.800 |
| 21 | Casteldaccia | 9 | » | 3.600 |
| 22 | Castronuovo di Sicilia | 11 | » | 4.400 |
| 23 | Cefalà Diana | 4 | » | 1.600 |
| 24 | Cerda | 11 | » | 4.400 |
| 25 | Chiusa Sebafani | 11 | » | 4.400 |
| 26 | Ciminna | 10 | » | 4.000 |
| 27 | Cinisi | 17 | » | 6.800 |
| 28 | Collesano | 20 | » | 8.000 |
| 29 | Contessa Entellina | 7 | » | 2.800 |
| 30 | Corleone | 24 | » | 9.600 |
| 31 | Ficarazzi | 10 | » | 4.000 |
| 32 | Gangi | 20 | » | 8.000 |
| 33 | Geraci Siculo | 8 | 400 | 3.200 |
| 34 | Giardinello | 3 | » | 1.200 |
| 35 | Giuliana | 8 | » | 3.200 |
| 36 | Godrano | 3 | » | 1.200 |
| 37 | Gratteri | 6 | » | 2.400 |
| 38 | Isnello | 10 | » | 4.000 |
| 39 | Isola delle Femine | 3 | » | 1.200 |
| 40 | Lascari | 6 | » | 2.400 |
| 41 | Lercara Friddi | 21 | » | 8.400 |
| 42 | Marineo | 16 | » | 6.400 |
| 43 | Mezzoiuso | 16 | » | 6.400 |
| 44 | Misilmeri | 24 | » | 9.600 |
| 45 | Monreale | 33 | » | 13.200 |
| 46 | Montelepre | 12 | » | 4.800 |
| 47 | Montemaggiore Belsito | 14 | » | 5.600 |
| 48 | Palazzo Adriano | 10 | » | 4.000 |
| 49 | Partinico | 41 | » | 16.400 |
| 50 | Petralia Soprana | 18 | » | 7.200 |
| 51 | Petralia Sottana | 22 | » | 8.800 |
| 52 | Piana dei Greci | 16 | » | 6.400 |
| 53 | Polizzi Generosa | 15 | » | 6.000 |
| 54 | Pollina | 8 | » | 3.200 |
| 55 | Prizzi | 12 | » | 4.800 |
| 56 | Roccamena | 5 | » | 2.000 |
| 57 | Roccapalumba | 8 | » | 3.200 |
| 58 | Sancipirrello | 10 | » | 4.000 |
| 59 | S. Giuseppe Jato | 16 | » | 6.400 |
| 60 | S. Mauro Castelverde | 11 | » | 4.400 |
| 61 | S. Cristina Gela | 3 | » | 1.200 |
| 62 | S. Flavia | 15 | » | 6.000 |
| 63 | Sciara | 5 | » | 2.000 |
| 64 | Sclafani | 3 | » | 1.200 |
| 65 | Terrasini Favarotta | 16 | » | 6.400 |
| 66 | Torretta | 9 | » | 3.600 |
| 67 | Trabia | 11 | » | 4.400 |
| 68 | Ustica | 3 | » | 1.200 |
| 69 | Valledolmo | 10 | » | 4.000 |
| 70 | Ventimiglia di Sicilia | 10 | » | 4.000 |
| 71 | Vicari | 9 | » | 3.600 |
| 72 | Villabate | 13 | » | 5.200 |
| 73 | Villafrati | 7 | » | 2.800 |
| | *Totali per la Provincia di Palermo* | 909 | | 363.600 |

| Numero d'ordine | COMUNI | Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune | Contributo a carico di ciascun Comune | |
|---|---|---|---|---|
| | | | per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito | Totale |
| | **VII. — Provincia di RAGUSA.** | | | |
| 1 | Biscari | 12 | 400 | 4.800 |
| 2 | Chiaramonte Gulfi | 19 | » | 7.600 |
| 3 | Comiso | 39 | » | 15.600 |
| 4 | Giarratana | 8 | » | 3.200 |
| 5 | Modica | 58 | » | 23.200 |
| 6 | Monterosso Almo | 13 | » | 5.200 |
| 7 | Pozzallo | 22 | » | 8.800 |
| 8 | S. Croce Camerina | 19 | » | 7.600 |
| 9 | Scicli | 35 | » | 14.000 |
| 10 | Spaccaforno | 24 | » | 9.600 |
| 11 | Vittoria | 62 | » | 24.800 |
| | *Totali per la Provincia di Ragusa* | 311 | | 124.400 |
| | **VIII. — Provincia di SIRACUSA.** | | | |
| 1 | Augusta | 35 | 400 | 14.000 |
| 2 | Avola | 34 | » | 13.600 |
| 3 | Buccheri | 9 | » | 3.600 |
| 4 | Buscemi | 7 | » | 2.800 |
| 5 | Canicattini Bagni | 20 | » | 8.000 |
| 6 | Carlentini | 21 | » | 8.400 |
| 7 | Cassaro | 5 | » | 2.000 |
| 8 | Ferla | 11 | » | 4.400 |
| 9 | Floridia | 30 | » | 12.000 |
| 10 | Francofonte | 19 | » | 7.600 |
| 11 | Lentini | 38 | » | 15.200 |
| 12 | Melilli | 18 | » | 7.200 |
| 13 | Noto | 39 | » | 15.600 |
| 14 | Pachino | 32 | » | 12.800 |
| 15 | Palazzolo Acreide | 21 | » | 8.400 |
| 16 | Rosolini | 22 | » | 8.800 |
| 17 | Solarino | 12 | » | 4.800 |
| 18 | Sortino | 22 | » | 8.800 |
| | *Totali per la Provincia di Siracusa* | 395 | | 158.000 |
| | **IX. — Provincia di TRAPANI.** | | | |
| 1 | Alcamo | 60 | 400 | 24.000 |
| 2 | Calatafimi | 24 | » | 9.600 |
| 3 | Campobello di Mazara | 19 | » | 7.600 |
| 4 | Camporeale | 16 | » | 6.400 |
| 5 | Castellammare del Golfo | 39 | » | 15.600 |
| 6 | Castelvetrano | 39 | » | 15.600 |
| 7 | Favignana | 15 | » | 6.000 |
| 8 | Gibellina | 16 | » | 6.400 |
| 9 | Marsala | 102 | » | 40.800 |
| 10 | Monte S. Giuliano | 58 | » | 23.200 |
| 11 | Paceco | 20 | » | 8.000 |
| 12 | Pantelleria | 23 | » | 9.200 |
| 13 | Partanna | 27 | » | 10.800 |
| 14 | Poggio Reale | 6 | » | 2.400 |
| 15 | Salaparuta | 8 | » | 3.200 |
| 16 | Salemi | 30 | » | 12.000 |
| 17 | S. Ninfa | 17 | » | 6.800 |
| 18 | Vita | 13 | » | 5.200 |
| | *Totali per la Provincia di Trapani* | 532 | | 212.800 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

*Il Ministro per le finanze:* MOSCONI.

*Il Ministro per l'educazione nazionale:* GIULIANO.

REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 249.
**Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare un legato.**

N. 249. R. decreto 3 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto dei ciechi di Milano viene autorizzato ad accettare il legato di lire 10.000 disposto a suo favore dal cav. Ercole Lualdi fu Pietro, con l'obbligo d'investirlo in consolidato italiano 5 % al nome dell'Istituto medesimo.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1932 - Anno X*

REGIO DECRETO 18 febbraio 1932, n. 250.
**Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico di Mondovì ad accettare un lascito.**

N. 250. R. decreto 18 febbraio 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico di Mondovì viene autorizzata ad accettare il lascito del cav. ing. Francesco Borsarelli di L. 32.000 nominali, in titoli del debito pubblico, e di lire 11.276,90 in contanti, per istituire, con il reddito, premi annuali di studio a favore di alunni meritevoli dell'Istituto stesso.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1932 - Anno X*

REGIO DECRETO 18 febbraio 1932, n. 251.
**Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Pinerolo ad accettare una donazione.**

N. 251. R. decreto 18 febbraio 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Pinerolo viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 10.000 nominali disposta dal dott. Silvano Gontier per la istituzione di un premio annuo intitolato alla memoria della consorte del donante « Dottoressa Maria Gontier Stavorengo », da conferirsi all'alunno più meritevole del predetto liceo che vi consegua il diploma di maturità classica nella sessione estiva di esami.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1932 - Anno X*

REGIO DECRETO 18 febbraio 1932, n. 252.
**Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio liceo di Vicenza ad accettare una donazione.**

N. 252. R. decreto 18 febbraio 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio liceo di Vicenza viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 50.000 nominali disposta dai nobili marchesi Roi Giuseppe ed Antonio, per la costituzione di una borsa di studio, intitolata al nome di « Antonio Fogazzaro », da conferirsi ad un alunno meritevole del suddetto liceo.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1932 - Anno X*

REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 253.
**Modificazione dello statuto della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico di Salerno.**

N. 253. R. decreto 3 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, vengono apportate delle modifiche allo statuto della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico di Salerno.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1932 - Anno X*

DECRETO MINISTERIALE 29 febbraio 1932.
**Approvazione di nuove norme provvisorie aggiunte di applicazione del testo unico per la finanza locale.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE
E
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 344 del R. decreto 14 settembre 1931-IX, numero 1175, che approva il testo unico di legge per la finanza locale;
Ritenuta la necessità di alcune nuove norme prevvisorie per l'applicazione della imposta di famiglia secondo le disposizioni del predetto testo unico;
Udita la Commissione centrale per la finanza locale;

Decretano:

Sono approvate le seguenti norme provvisorie aggiunte di applicazione del testo unico della finanza locale per quanto riflette la imposta di famiglia.

Roma, addì 29 febbraio 1932 - Anno X

*Il Ministro per le finanze*: Mosconi. — p. *Il Ministro per l'interno*: Arpinati.

**Norme provvisorie aggiunte di applicazione del testo unico per la finanza locale in materia d'imposta di famiglia.**

A complemento delle istruzioni dettate per l'applicazione del testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, numero 1175, con il decreto Ministeriale 19 settembre 1931-IX, si ravvisa necessario impartire alcune nuove disposizioni in seguito a taluni quesiti proposti circa la applicazione della imposta di famiglia.

* * *

In relazione al disposto dell'art. 119 del testo unico, che stabilisce le modalità di applicazione della imposta di famiglia nei riguardi dei contribuenti assoggettati alla imposta complementare di Stato, venne posto il quesito se anche per i redditi degli impiegati dello Stato o di altri Enti pubblici, classificati in cat. *D* agli effetti della imposta di ricchezza mobile e che sono assoggettati alla imposta complementare, a' sensi dell'art. 11 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1463, in ragione di centesimi cinquanta per cento, con la sola detrazione della ritenuta per pensione e per opera di previdenza, debbano essere ammesse le detrazioni consentite dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3062, per i contribuenti accertati per l'imposta complementare nei modi ordinari.

Al proposito si dichiara che le accennate detrazioni vanno ammesse anche per i contribuenti alla imposta comple-

mentare secondo le speciali disposizioni del ricordato R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1463, e perciò da tali redditi classificati in cat. *D*, va destratta, in analogia a ciò che è stabilito coi numeri 2, 3, 4 e 5 dell'art. 8 del citato decreto 30 dicembre 1923:

1° l'imposta di ricchezza mobile;

2° i premi di assicurazione sulla vita, i contributi eventuali a casse di previdenza e di soccorso, gli interessi (annualità passive) sui debiti contratti;

3° i carichi di famiglia, a' sensi dell'art. 11 del decreto stesso.

* * *

È stato inoltre chiesto se nella determinazione dei redditi imponibili, agli effetti dell'imposta di famiglia, debbano essere escluse le pensioni di guerra, in analogia a quanto è disposto per la determinazione dei redditi imponibili ai fini dell'imposta complementare.

Al riguardo si osserva che l'art. 11, terzo comma, del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1463, stabilisce che le pensioni di guerra e gli assegni per medaglie al valore non sono assoggettabili alla imposta complementare, nè concorrono, nei casi in cui il percipiente di essi possegga redditi di altra natura, alla determinazione del reddito complessivo.

Secondo l'art. 119 del testo unico 14 settembre 1931, numero 1175, per la finanza locale, per i contribuenti assoggettati all'imposta complementare di Stato, le aliquote dell'imposta di famiglia sono applicate agli imponibili, al netto delle quote di detrazione per carichi di famiglia, che servirono di base alla determinazione della complementare, senza che occorrano ulteriori accertamenti da parte del Comune.

Ne consegue che le pensioni di guerra e gli assegni per medaglie al valore non sono compresi nell'imponibile agli effetti dell'imposta di famiglia, allorchè questa viene commisurata sullo stesso imponibile dell'imposta complemen-

E poichè non sarebbe ammissibile un diverso trattamento in confronto di coloro che percepiscono tali pensioni e assegni e sono soggetti all'imposta complementare soltanto per redditi tassati mediante ritenuta diretta, o ne sono esenti, in ogni caso, le pensioni e gli assegni di cui trattasi non possono essere compresi nella determinazione dell'imponibile agli effetti dell'imposta di famiglia.

(2490)

---

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1932.

**Autorizzazione alla « Banca commerciale italiana » ad assorbire la « Banca commerciale triestina ».**

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Società anonima « Banca commerciale italiana » con sede in Milano, è autorizzata ad assorbire la « Banca commerciale triestina » con sede in Trieste ed a sostituirsi a quest'ultima in tutte le filiali attualmente in esercizio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 febbraio 1932 - Anno X

*Il Ministro per le finanze:*
MOSCONI.

*Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:*
ACERBO.

(2491)

---

DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 1932.

**Proroga della straordinaria gestione del « Comitato filantropia senza sacrifici » di Livorno.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 22 maggio 1931, col quale veniva stabilita la data del 31 dicembre u. s. per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione del Comitato Filantropia senza sacrifizi, con sede in Livorno;

Vista la proposta del Prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 30 aprile p. v.

Il prefetto di Livorno è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 17 marzo 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(2456)

---

DECRETI PREFETTIZI:

**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

N. 50-263 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mikulin Giovanni di Giuseppe e di Marinig Orsola, nato a Bigliana il 29 agosto 1896 e residente a Capriva di Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Miculin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Mikulin Eccelsa di Volfango Mian, nata ad Aurisina il 18 marzo 1897, moglie;
Mikulin Virgilio, nato a Mossa l'11 agosto 1919, figlio;
Mikulin Aldo, nato a Mossa il 15 aprile 1921, figlio;
Mikulin Giovanni, nato a Mossa il 4 maggio 1926, figlio;
Mikulin Alda, nata a Mossa il 23 dicembre 1922, figlia;
Mikulin Pierina, nata a Mossa il 24 aprile 1928, figlia;
Mikulin Giulio, nato a Mossa il 21 maggio 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 ottobre 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: TIENGO.

(853)

---

N. 50-257 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mikulin Giuseppe fu Giovanni e della fu Juric Maria, nato a Bigliana il 13 marzo 1878 e residente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Miculin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Mikulin Francesca di Martino Mauric, nata a Bigliana il 5 febbraio 1877, moglie;
Mikulin Venceslao, nato a Bigliana il 6 ottobre 1906, figlio;
Mikulin Giuseppe, nato a Bigliana il 10 gennaio 1910, figlio;
Mikulin Ida, nata a Bigliana il 7 maggio 1911, figlia;
Mikulin Stanislao, nato a Bigliana il 4 aprile 1914, figlio;
Mikulin Erminia, nata a Bigliana il 26 agosto 1915, figlia;
Mikulin Francesco fu Giovanni, nato a Bigliana l'11 gennaio 1871, fratello;
Mikulin Teresa fu Giovanni, nata a Bigliana il 9 luglio 1863, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 ottobre 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: TIENGO.

(854)

N. 50-262 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mikulin Maria Antonia in Brandolin di Francesco e di Klinez Margherita, nata a Medana il 14 febbraio 1899 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Miculin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Mikulin Leonino di Mikulin Maria Antonia, nato a Cormons il 6 febbraio 1920, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: TIENGO.

(855)

---

N. 50-258 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mikulin Antonio fu Giuseppe e della fu Zalatteu Caterina, nato a Bigliana il 13 dicembre 1873 e residente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Miculin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Mikulin Pierina fu Antonio Bucinel, nata a Bigliana il 27 gennaio 1878, moglie;
Mikulin Augusto, nato a Quisca il 9 aprile 1904, figlio;
Mikulin Giuseppe, nato a Peuma il 14 marzo 1908, figlio;
Mikulin Maria, nata a Peuma il 18 ottobre 1910, figlia;
Mikulin Antonio, nato a Peuma il 5 dicembre 1914, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini del-

l'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 ottobre 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: TIENGO.

(856)

N. 50-259 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mikulin Antonio fu Antonio e di Marinic Maria, nato a Bigliana (Dobra) il 27 febbraio 1897 e residente a Bigliana (Dobra), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Miculin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mikulin Amalia di Francesco Cernigoj, nato a Bigliana il 17 maggio 1899, moglie;
Mikulin Ottilia, nata a Bigliana il 25 febbraio 1923, figlia;
Mikulin Lidvina, nata a Bigliana il 28 gennaio 1925, figlia;
Mikulin Desiderio, nato a Bigliana il 18 ottobre 1926, figlio;
Mikulin Stanislao, nato a Dobra il 15 dicembre 1928, figlio;
Mikulin ved. Maria fu Antonio Marinic, nata a Bigliana il 3 giugno 1860, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 ottobre 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: TIENGO.

(857)

N. 50-260 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mikulin Francesco fu Antonio e della fu Zalatel Anna, nato a Medana il 22 marzo 1868 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Miculin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mikulin Margherita fu Giuseppe Klinec, nata a Medana il 28 febbraio 1873, moglie;
Mikulin Francesco, nato a Medana il 21 maggio 1897, figlio;
Mikulin Giuseppe, nato a Medana il 25 dicembre 1901, figlio;
Mikulin Luigia, nata a Medana il 22 maggio 1903, figlia;
Mikulin Angela, nata a Cormons il 9 febbraio 1909, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 ottobre 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: TIENGO.

(858)

N. 50-252 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mikulin Luigi fu Giuseppe e di Musulin Giuseppina, nato a Bigliana il 22 giugno 1895 e residente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Miculin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mikulin Eugenia di Antonio Filej, nata a Bigliana il 1° novembre 1902, moglie;
Mikulin Milena Isidora, nata a Bigliana il 29 agosto 1927, figlia;
Mikulin Antonio fu Giuseppe, nato a Bigliana il 13 giugno 1880, fratello;
Mikulin ved. Gioseffa fu Antonio Musulin, nata a Medana il 4 maggio 1856, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 ottobre 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: TIENGO.

(859)

N. 50-212 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territorî delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Michele fu Giorgio e della fu Cerv Dorotea, nato a Oblocca Iusina (Gracova) l'11 settembre 1886 e residente a Oblocca Iusina (Gracova), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mavric Giuseppe fu Giorgio, nato a Oblocca il 6 marzo 1894, fratello;
Mavric Paolina fu Giorgio, nata a Oblocca il 25 gennaio 1899, sorella;
Mavric Maria fu Giorgio, nata a Oblocca il 1° gennaio 1901, sorella;
Mavric Teodoro di Maria Mavric, nato a Oblocca il 18 aprile 1920, nipote;
Mavric Casimiro di Maria Mavric, nato a Oblocca il 18 gennaio 1922, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gracova Serravalle, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 ottobre 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: TIENGO.

(882)

---

N. 50-213 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territorî delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Giovanni fu Lorenzo e della fu Golob Maria, nato a Oblocca (Gracova Serravalle) il 25 novembre 1869 e residente a Oblocca (Gracova Serravalle), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gracova Serravalle, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 ottobre 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: TIENGO.

(883)

---

N. 50-214 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territorî delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Francesco fu Francesco e di Kikelj Luigia, nato a Oblocca (Gracova Serravalle) il 27 aprile 1910 e residente a Oblocca (Gracova Serravalle), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mavric Ludmilla fu Francesco, nata a Oblocca il 15 settembre 1911, sorella;
Mavric Maria fu Francesco, nata a Oblocca il 7 novembre 1913, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gracova Serravalle, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 ottobre 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: TIENGO.

(884)

---

N. 50-215 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territorî delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Michele fu Matteo e della fu Caterina Batistic, nato a Boccavizza (Gorizia) il 30 luglio 1868 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mavric Giuseppina fu Giuseppe Martinuc, nata a Ranziano il 22 febbraio 1868, moglie;
Mavric Domenico, nato a Ranziano il 28 luglio 1901, figlio;
Mavric Giuditta, nata a Ranziano il 1° maggio 1905, figlia;
Mavric Giuseppe, nato a Ranziano il 22 ottobre 1909, figlio.

Gorizia, addì 20 ottobre 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: TIENGO.

(885)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 73.

**Media dei cambi e delle rendite**

del 1° aprile 1932 - Anno X

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francia | 76.50 | Oro | 372.39 |
| Svizzera | 375.40 | Belgrado | — |
| Londra | 74 — | Budapest (Pengo) | — |
| Olanda | 7.85 | Albania (Franco oro) | — |
| Spagna | 146.25 | Norvegia | 3.95 |
| Belgio | 2.717 | Russia (Cervonetz) | — |
| Berlino (Marco oro) | 4.625 | Svezia | 3.95 |
| Vienna (Schillinge) | — | Polonia (Sloty) | 215 — |
| Praga | 57.87 | Danimarca | 4.05 |
| Romania | 11.50 | Rendita 3,50 % | 72.80 |
| Peso Argentino Oro | — | Rendita 3,50 % (1902) | 69 — |
| Peso Argentino Carta | 4.95 | Rendita 3 % lordo | 44.825ex |
| New York | 19.30 | Consolidato 5 % | 81.875 |
| Dollaro Canadese | 17.40 | Obblig. Venezie 3,50 % | 82.95 |

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Modus-Vivendi commerciale italo-francese.**

In base a scambio di note che ha avuto luogo a Roma il 2 aprile corrente fra il R. Ministero degli Affari Esteri e l'Ambasciata di Francia, il Modus-Vivendi commerciale italo-francese stipulato il 4 marzo u. s. entrerà in vigore il 4 aprile 1932.

(2495)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Approvazione dello statuto del Consorzio per la sistemazione e manutenzione delle strade interpoderali « Tre Fontane » e « Dammisa » in provincia di Agrigento.**

Con decreto Ministeriale 14 marzo 1932-X è stato approvato lo statuto del Consorzio per la sistemazione e la manutenzione delle strade interpoderali « Tre Fontane » e « Dammisa » nei comuni di Canicattì e Naro (provincia di Agrigento), costituito con R. decreto 30 novembre 1931, registrato alla Corte dei conti addì 31 dicembre 1931, registro n. 23, foglio n. 151.

(2462)

**Riconoscimento del diritto esclusivo di pesca nella peschiera di « Piscina Sa Mola » nel golfo di Cagliari.**

Con decreto del Ministro per le comunicazioni, in data 5 marzo 1932-X, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1932-X, è stato riconosciuto in favore del sig. Raffaello Andreini il diritto esclusivo di pesca nella peschiera di Piscina Sa Mola, nel golfo di Cagliari, nei limiti fissati nella planimetria annessa al decreto stesso, bollata dall'ufficio del registro di Cagliari l'11 gennaio 1932-X e vistata dall'ufficio del Genio civile di Cagliari il 30 gennaio 1932-X.

(2464)

**Scioglimento dell'Amministrazione del Consorzio di bonifica « Cavamento Palata » in provincia di Bologna e nomina del commissario straordinario.**

Con R. decreto 18 febbraio 1932, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 1932-X al registro 5, foglio 41, è stata disciolta l'Amministrazione del Consorzio « Cavamento Palata » per la bonifica di Crevalcore, Persiceto e S. Agata, in provincia di Bologna, ed è stato nominato commissario straordinario dell'ente il cav. uff. Enea Venturi.

(2465)

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Preavviso concernente l'estrazione dei premi per le cinque serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940.**

Si richiama l'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 marzo u. s. n. 61, circa l'estrazione dei premi per le cinque serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940, da aver luogo il giorno 21 aprile 1932-X alle ore 10 in piazza Venezia.

La detta estrazione per l'assegnazione dei premi da lire un milione e da lire cinquecentomila ai Buoni del Tesoro novennali 5 % scadenti il 1940, delle cinque serie autorizzate con R. decreto-legge 5 maggio 1931, n. 450 e con R. decreto 10 giugno 1931, n. 670, avrà luogo in piazza Venezia il giorno 20 aprile 1932-X alle ore 16,30.

Nulla è mutato per quanto riguarda il sorteggio degli altri premi relativi ai Buoni di cui si tratta. Tale sorteggio sarà effettuato alle ore 10 in una sala a pianterreno della Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, dal giorno 22 aprile 1932-X e proseguita nei giorni successivi.

Le operazioni di contazione e di ricognizione delle schede destinate alle estrazioni di cui sopra, avranno luogo, come è stato già stabilito, il giorno 18 dello stesso mese di aprile, alle ore 10, pure in una sala a pianterreno della Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico.

Roma, 2 aprile 1932 - Anno X.

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(2494)

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**Trentaduesimo elenco dei decreti Ministeriali di concessioni minerarie emanati in virtù del R. decreto 29 luglio 1927, n. 1443.**

Decreto Ministeriale 20 luglio 1931, registrato alla Corte dei conti il 17 agosto 1931, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 358, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 17 febbraio 1932, n. 5070, lib. 1, vol. 15, col quale alla Società Anonima Fonte Miracolosa di San Bernardo, con sede in Imperia e domicilio elettivo in Garessio (Cuneo), è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare le sorgenti di acqua minerale site in località « San Bernardo », nel territorio del comune di Garessio, in provincia di Cuneo. Estensione ettari 3.70.72.

Decreto Ministeriale 20 luglio 1931, registrato alla Corte dei conti il 3 agosto 1931, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 345, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 24 febbraio 1932, n. 5268, lib. 1, vol. 15, col quale la concessione della miniera di ferro denominata « Gabai », sita in territorio del comune di Capo di Ponte, provincia di Brescia, è confermata in perpetuo ed è trasferita dalla Società Alti

Forni Fonderie Acciaierie e Ferriere Franchi Gregorini, alla Società « Ilva » Alti Forni Acciaierie d'Italia, con sede in Genova. Estensione ettari 66,24.

Decreto Ministeriale 12 novembre 1931, registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre 1931, registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 216, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 17 febbraio 1932, n. 5071, lib. 1, vol. 15, col quale al signor Baratta Giovan Crisostamo, domiciliato in Ucria, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località « Bolo », in territorio del comune di Cesarò, provincia di Caltanissetta. Estensione ettari 30.93.

Decreto Ministeriale 27 novembre 1931, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1931, registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 267, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma l'11 febbraio 1932, n. 4947, lib. 1, vol. 15, col quale al comune di Primaluna, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare il giacimento di baritina sito in località « Sassi Rossi » in territorio del Comune medesimo, provincia di Como. Estensione ettari 14.22.10.

Decreto Ministeriale 27 novembre 1931, registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 1931, registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 252, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma l'11 febbraio 1932, n. 4948, lib. 1, vol. 15, col quale alla Società Anonima Carbonifera « Arsa » con sede a Trieste ed elettivamente domiciliata in Carpano, è concessa, per la durata di anni 25, la facoltà di coltivare il giacimento di carbon fossile denominato « Ragozzana » sito in territorio del comune di Albona, provincia dell'Istria. Estensione ettari 228.88.79.

Decreto Ministeriale 4 dicembre 1931, registrato alla Corte dei conti il 31 dicembre 1931, registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 308, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 4 marzo 1932, n. 5486, lib. 1, vol. 15, col quale la concessione della miniera di marna da cemento denominata « Arlate » sita in territorio del comune di Olgiate Molgora (Como) accordata al signor rag. Giuseppe Bonsaglia fu Luigi, è trasferita agli eredi del concessionario, signori Marina, Luigi e Alberto Bonsaglia fu Giuseppe e Guidi Angelica ved. Bonsaglia, rappresentati da quest'ultima, domiciliata a Cisano Bergamasco ed elettivamente in Arlate. Estensione ettari 0.62.80.

Decreto Ministeriale 29 dicembre 1931, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1932, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 13, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 17 febbraio 1932, n. 5069, lib. 1, vol. 15, col quale alla Comunanza Agraria di Viacce e Rucce, con sede a Fabriano, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località « La Rocca », nel territorio del comune di Fabriano, provincia di Ancona. Estensione ettari 12.

Decreto Ministeriale 2 gennaio 1932, registrato alla Corte dei conti il 18 gennaio 1932, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 9, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 24 febbraio 1932, n. 5272, lib. 1, vol. 15, col quale al signor Marchioro Valentino, domiciliato a San Pietro Montagnon, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare e utilizzare l'acqua termo-minerale della sorgente denominata « San Bartolomeo », in territorio del comune di San Pietro Montagnon, provincia di Padova. Estensione ettari 0.12.55.

Decreto Ministeriale 12 gennaio 1932, registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 1932, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 76, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma l'11 febbraio 1932, n. 4950, lib. I, vol. 15, col quale ai condomini, rappresentati dal signor Salemi Antonino, domiciliato a Lercara, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di zolfo denominata « Piccola Rotolo », sita in territorio del comune di Lercara, provincia di Palermo. Estensione ettari 0.87.40.

Decreto Ministeriale 12 gennaio 1932, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 1932, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 61, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 24 febbraio 1932, n. 5272, lib. 1, vol. 15, col quale alla Società Anonima Industria Italiana Cementi, con sede a Milano, ed elettivamente domiciliata in Piacenza presso il proprio stabilimento, è concessa, per la durata di anni 30, la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località « Ponte dell'Olio », in territorio del comune di Ponte dell'Olio, provincia di Piacenza. Estensione ettari 28P.53.

Decreto Ministeriale 12 gennaio 1932, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1932, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 25, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma l'8 marzo 1932, n. 5591, lib. 1, vol. 15, col quale a favore dei condomini della miniera solfifera « Santa Domenica » rappresentati dal dott. Salvatore Morelli, domiciliato in Cotrone, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera medesima, sita in territorio del comune di Melissa, provincia di Catanzaro Estensione ettari 48.85.

Decreto Ministeriale 15 gennaio 1932, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 1932, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 66, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 15 marzo 1932, n. 5775, lib. 1, vol. 15, col quale alla Ditta del fu Bernabei Luciano, rappresentata dalla signorina Bernabei Ida, domiciliata in Abano, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare e utilizzare l'acqua termo-minerale di sei sorgenti denominate « Al Massaggio », site in prossimità della via Marzia, in territorio del comune di Abano, provincia di Padova. Estensione ettari 1.64.50.

Decreto Ministeriale 26 gennaio 1932, registrato alla Corte dei conti il 6 febbraio 1932, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 85, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma l'11 febbraio 1932, n. 4949, lib. 1, vol. 15, col quale ai condomini rappresentati dal signor Francesco Emanuele Giordano, domiciliato a Lercara è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di zolfo denominata « Giordano Croce », sita in territorio del comune di Lercara, provincia di Palermo. Estensione ettari 1.25.

Decreto Ministeriale 26 gennaio 1932, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1932, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 105, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 17 febbraio 1932, n. 5074, lib. 1, vol. 15, col quale ai condomini rappresentati dal signor Falzone Cataldo, domiciliato a San Cataldo, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di zolfo denominata « Concessione Perpetua Gabbara Marcatobianco Falzone », sita in territorio del comune di San Cataldo, provincia di Caltanissetta. Estensione ettari 1.60.

Decreto Ministeriale 26 gennaio 1932, registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 1932, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 113, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 17 febbraio 1932, n. 5075, lib. 1, vol. 15, col quale ai condomini rappresentati dal signor Romano Salvatore, domiciliato a Lercara, è concessa la facoltà in perpetuo di coltivare la miniera di zolfo denominata « Piraino », sita in territorio del comune di Lercara, provincia di Palermo. Estensione ettari 0.97.20.

Decreto Ministeriale 26 gennaio 1932, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1932, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 91, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 4 marzo 1932, n. 5492, lib. 1, vol. 15, col quale alla Società Anonima Paolo Timossi Cementi Portland di Bibbiena, con sede a Firenze e domicilio eletto presso la propria Amministrazione in Bibbiena — località La Nave — provincia di Arezzo, è concesso l'ampliamento dei limiti della concessione della miniera di marna da cemento denominata « Fraternita », sita in territorio del comune di Bibbiena, in provincia di Arezzo. Estensione ettari 40.27.

Decreto Ministeriale 26 gennaio 1932, registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 1932, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 112, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 4 marzo 1932, n. 5493, lib. 1, vol. 15, col quale alla Società Anonima « Italcementi » Fabbriche Riunite Cemento, con sede a Bergamo e domicilio eletto in Casale Monferrato, presso il proprio rappresentante cav. ing. Orazio Funiciello, è concessa, per la durata di anni 30, la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località « Bricco del Cisi », in territorio del comune di Pontestura Monferrato, provincia di Alessandria. Estensione ettari 0.21.40.

Decreto Ministeriale 26 gennaio 1932, registrato alla Corte dei conti il 6 febbraio 1932, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 86, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma l'8 marzo 1932, n. 5592, lib. 1, vol. 15, col quale al signor Guaschino Vittorio domiciliato a Casale Monferrato — Villa Pastrona — è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località « Pastrona », in territorio del comune di Casale Monferrato, provincia di Alessandria. Estensione ettari 10.03.60.

Decreto Ministeriale 26 gennaio 1932, registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 1932, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 110, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 15 marzo 1932, n. 5776, lib. 1, vol. 15, col quale la concessione perpetua della miniera di talco e steatite, sita in località « San Francesco », in territorio del comune di Orani, in provincia di Nuoro, è trasferita dai condomini Devoto-Dessolis, alla Società Anonima Talco Enrico Tron & C., con sede a Livorno ed elettivamente domiciliata in Orani presso il signor Antonio Porcu. Estensione ettari 71.04.45.

Decreto Ministeriale 26 gennaio 1932, registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 1932, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 111, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 15 marzo 1932, n. 5777, lib. 1, vol. 15, col quale alla Società Anonima Talco Enrico Tron & C., con sede a Livorno rappresentata in Orani dal signor Antonio Porcu, è concessa per la durata di anni 50 la facoltà di coltivare i giacimenti di talco, in località « Su Ruju », nel territorio dei comuni di Sarule e Orani, provincia di Nuoro. Estensione ettari 89.77.25.

Decreto Ministeriale 12 febbraio 1932, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 1932, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 158, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 4 marzo 1932, n. 5495, lib. 1, vol. 15, col quale ai condomini rappresentati dal signor Pietro Vassallo, domiciliato in San Cataldo, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di zolfo denominata « Gabbara Marcatobianco Roxas », sita in territorio del comune di San Cataldo, provincia di Caltanissetta. Estensione ettari 12.42.40.

Decreto Ministeriale 12 febbraio 1932, registrato alla Corte dei conti il 29 febbraio 1932, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 167, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 7 marzo 1932, n. 5567, lib. 1, vol. 15, col quale ai condomini rappresentati dal signor Placida Francesco, domiciliato in Sellia è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare e utilizzare l'acqua minerale purgativa (solfato-sodica) denominata « Acqua Sila » della sorgente sita in località « Scenia », nel territorio del comune di Sellia, provincia di Catanzaro. Estensione ettari 1.53.

Decreto Ministeriale 12 febbraio 1932, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 19[illegible] [illegible]stro n. 1 Corporazioni, foglio n. 157, ed all'ufficio Atti pubbl[illegible] di [illegible]oma il 15 marzo 1932, n. 5774, lib. 1, vol. 15, col quale al [illegible]ocietà Anonima Unione Italiana Cementi, con sede in Casale M[illegible]ferrato, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di marna da cemento denominata « Gallina », sita in territorio del comune di Casale Monferrato, provincia di Alessandria. Estensione ettari 4.13.10.

Decreto Ministeriale 12 febbraio 1932, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 1932, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 162, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 15 marzo 1932, n. 5778, lib. 1, vol. 15, col quale al signor Martinotti Evasio, domiciliato a Pontestura — frazione di Coniolo —, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località « Cascina dei Frati », nel territorio del comune di Pontestura, provincia di Alessandria. Estensione ettari 2.26.10.

Decreto Ministeriale 12 febbraio 1932, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 1932, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 161, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 15 marzo 1932, n. 5779, lib. 1, vol. 15, col quale al comune di Scheggia Pascelupo è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località « Monte Altino », nel territorio del comune di Scheggia Pascelupo, in provincia di Perugia. Estensione ettari 8.

*Rinunzia di concessione mineraria.*

Decreto Ministeriale 15 ottobre 1931, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1931, registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 122, col quale è accolta la rinuncia fatta dalla « Montecatini » Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola, alla conferma della concessione di coltivare la miniera di rame denominata « Piazza » in territorio di Deiva, provincia di La Spezia, già concessa alla Società Anonima Ramitalia, con decreto Reale 1° luglio 1926, e ad essa pervenuta per successivi trapassi.

**(2447)**

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

### Concorso al posto di insegnante titolare di matematica nel Regio istituto commerciale di Brindisi.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, sull'istruzione media commerciale ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 28 maggio 1925, n. 1190;

Vista la legge 6 giugno 1929, n. 1024;

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1047;

Visti i Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 24 novembre 1930, n. 1502;

Visto il decreto Ministeriale 13 dicembre 1926 registrato alla Corte dei conti il 31 dicembre 1926, registro 11 Ministero educazione nazionale, foglio n 162, con il quale fu approvato l'organico del personale del Regio istituto commerciale di Brindisi;

Vista la lettera del 24 ottobre 1931-IX, n. 2756, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica che S. E. il Capo del Governo autorizza a bandire il concorso per la cattedra di matematica nel Regio istituto commerciale di Brindisi;

Decreta:

È aperto il concorso per esami e titoli al posto di insegnante titolare di matematica nel Regio istituto commerciale di Birindisi.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero (Direzione generale per l'istruzione tecnica) domanda in carta bollata da L. 5 alla quale dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1° attestato di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana e, per gli italiani non regnicoli, documenti che comprovino la loro nazionalità;

3° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri d'ufficio;

4° certificato generale penale;

5° certificato di moralità, rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

6° fotografia autenticata;

7° stato di famiglia;

8° diploma di laurea in matematica;

9° certificato dei punti conseguiti nei singoli esami speciali universitari;

10° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica o della carriera professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;

11° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti e pubblicazioni che si presentano.

Ai documenti di rito i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse, come pure pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati nei nn. 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del bando di concorso; la fotografia deve essere autenticata da non oltre un anno.

Il personale di ruolo delle Regie scuole, nonchè gli impiegati di ruolo dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3, 4 e 5 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.

Coloro che partecipano ad altri concorsi indetti dal Ministero possono fare riferimento nella domanda ai documenti già esibiti, ma devono presentare il cenno riassuntivo e l'elenco di cui ai precedenti nn. 10 e 11. È peraltro escluso il riferimento a documenti che si trovino presso altre Amministrazioni.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione debbono essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il concorso per il quale i documenti stessi sono spediti.

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non è tenuto conto delle domande che pervengono al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Non si accettano documenti o titoli dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, verificarsi.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio d'insegnamento. Nella valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice terrà conto, a parità di merito, delle preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio titolare in prova e ad esso verrà assegnato lo stipendio iniziale di L. 14.400 ed il supplemento di servizio attivo di L. 3000 (oltre l'eventuale aggiunta di famiglia) che in applicazione del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, vengono rispettivamente ridotti a L. 12.672 e a L. 2640.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio appena avvenuta la nomina.

Il termine utile per la presentazione della domanda è fissato a tre mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 gennaio 1932 - Anno X

*Il Ministro*: GIULIANO.

**(2482)**

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.